



cerca

Versione stampabile

VERONA — Così il cemento si è preso il lago I dati di Legambiente sull'urbanizzazione del territorio
09 OTTOBRE 2009, IL CORRIERE DEL VENETO

Ambiente I dati sull'urbanizzazione dei comuni veronesi sul Garda

L'approvazione del nuovo Pat (Piano di assetto del territorio) di Lazise ha riaperto i riflettori su un problema antico: la progressiva cementificazione del territorio gardesano. Legambiente ha provato a calcolare la percentuale di territorio «urbanizzato» sulle sponde veronesi e i risultati non possono che far riflettere. Buona parte delle municipalità gardesane, al netto delle aree protette, hanno costruito su percentuali altissime del loro territorio. Eclatante il caso di Garda, regno delle seconde case. A Lazise il primato dei camping.

Ambiente La proliferazione di alberghi e seconde case. A Lazise il record di camping

Da Garda a Peschiera a Torri. Così il cemento s'è preso il lago

VERONA — L'approvazione del nuovo Pat (Piano di assetto del territorio) di Lazise ha riaperto i riflettori su un problema antico: la progressiva cementificazione del territorio gardesano.

Legambiente ha provato a calcolare la percentuale di territorio «urbanizzato» sulle sponde veronesi e i risultati non possono che far riflettere. Buona parte del territorio dei comuni gardesani, fortunatamente, è costituito da zone Sic (Siti di Importanza Comunitaria) e Zps (Zone di Protezione Speciale), dove non si può costruire. Al netto di queste aree protette, alcune municipalità hanno costruito su percentuali altissime del loro territorio.

Eclatante è il caso del comune di Garda. Dei suoi 659,3 ettari di estensione, il 24,5 per cento risulta urbanizzato (un computo che non include strade e infrastrutture). Ma nel comune la percentuale di aree Sic o Zps è molto elevata, pari al 59,7 per cento. Senza considerare queste zone, dove per definizione non si può costruire nemmeno un capanno, si scopre che si è costruito sul 62 per cento del territorio comunale. Quasi dappertutto, viene da pensare, considerando che non si tratta di una spianata ma di un territorio talvolta impervio e ripido. La sfida agli equilibri della natura è rischiosa: è diventato evidente lo scorso sei febbraio, quando un grosso masso si è staccato dalla rocca lambendo case e villette. Si è scoperto poi che anni prima era stato declassificato il rischio dell'area. Garda detiene anche il primato dei maggiori incrementi di edificazione dal 1982 al 1998. D'altra parte a Garda si è assistito ad una notevole proliferazione di seconde case: il numero di abitazioni (3.607) supera quello degli abitanti (3.594) ed è più del doppio di quello delle famiglie (1.541).

Dal '98 al 2003, il record spetta invece a Peschiera, comune che l'anno scorso è finito nella bufera quando i giudici hanno disposto il sequestro di centinaia di appartamenti in un resort considerato «abusivo»: infatti, il Comune aveva autorizzato solo una residenza alberghiera. Tra i comuni più segnati dalla presenza umana vanno annoverati anche Bardolino e Torri del Benaco: al netto delle aree protette, il loro territorio è urbanizzato con percentuali vicine o superiori al 30 per cento; come nel caso di Garda, incrementi significativi di seconde e terze case si sono registrati durante gli anni ottanta e novanta.

Nonostante la presenza di «divertimentifici» come Caneva e Movieland, Lazise - secondo i dati di Legambiente - non emerge invece tra i comuni più compromessi. «Solo» il 19,5 per cento del suo territorio (dove non si trovano zone sic o zps) è occupato da fabbricati. Certo, ora la situazione potrebbe cambiare se - come temono gli ambientalisti - la capacità edificatoria prevista dal nuovo Pat nei prossimi dieci anni dovesse essere sfruttata. Si tratta di 312mila metri cubi di case e di 105.500 metri cubi

LEGGI

BENI IN PERICOLO

INTERVENTI E RECENSIONI

RASSEGNA STAMPA

COMUNICATI DELLE ASSOCIAZIONI

EVENTI

BIBLIOGRAFIA

NUOVO CODICE SOS

LINK

CHI SIAMO

BACHECA DELLE TESI

PER RICEVERE AGGIORNAMENTI
SUL SITO INSERISCI IL TUO
INDIRIZZO E-MAIL.

12-10-2009
La Rassegna S
aggiornata al gi
OTTOBRE 2009

11-10-2009
"LA VIA DEL MAT
Bernardo Iovene

09-10-2009
VENETO: GALAN
L'AUTORIZZAZIO
PAESAGGISTICA
DA CDM

09-10-2009
PATRIMONIO MO
UNESCO: IERI E
DIRETTIVO AD AS

09-10-2009
BONDI, OK CDM
REGOLAMENTO S
PAESAGGIO - SE
PROCEDURE
AUTORIZZAZION
INTERVENTI LIEV

09-10-2009
DDL PILI: ANCOR
INCREMENTI DI
VOLUMETRIE. CE
CEMENTO E ANC
CEMENTO

08-10-2009
CERASOLI (UIL),
PERCORSI PER R
NAPOLI E POMPE

06-10-2009
Petizione Online -
DALLE SCORIE

05-10-2009
ROMA: PRESENTA
PER RIQUALIFICA
IMMOBILI DISME
ROMANO

01-10-2009
ABUSIVISMO, PA
LEGALITÀ TRA LA
DI TIVOLI E LA R

01-10-2009
CONVEGNO NAZ
A VERONA IL PIA
PAESAGGISTICO
TRA I TEMI DEL D
IN ITALIA

01-10-2009
UNESCO: APPRO
PROGETTO PER T
FRUIZIONE SITI S

30-09-2009
CORRUZIONE: F
ARRESTA 6 FUNZ
PROVINCE ROMA

30-09-2009
ROMA - Nuovo s
frena: "Non ne s

di alberghi. Già oggi Lazise è tra i comuni più esposti all'onda d'urto del turismo di massa: il 4,4 per cento del suo territorio è occupato da aree camping (la percentuale più alta tra i comuni della sponda gardesana veronese), l'1,2 per cento da strutture ricettive e alberghiere.

Da tempo il lago di Garda non è più quello di Catullo e nemmeno quello di Goethe; il suo paesaggio è ormai dominato dai parchi divertimenti del basso lago, dalle seconde case, dai campeggi. In un dossier dell'oggi giornalista dell'Espresso Paolo Biondani, pubblicato nel 1987 sulla rivista Tempi Moderni, sono evidenziati gli stessi problemi di cui il Garda soffre ancora oggi: non solo la cementificazione, ma anche la proliferazione di barche e porti turistici, i problemi di depurazione e del fosforo nelle acque. «Un lago di troppo», il titolo di quel dossier. Più di vent'anni dopo, quel lago di troppo è sempre più grande.

Alessio Corazza

nulla"

30-09-2009
Per non incenerire il nostro futuro, c'è una via. Messa al bando gli inceneritori

28-09-2009
CALABRIA/REGIONE CALABRIA: PER DIFENDERE I BOSCHI INVESTITI 132 MILIARDI

28-09-2009
MARCHE: PIANO REGIONALE PER IL TURISMO OTTOBRE

28-09-2009
ORO BUTTATO - PUNTA DEL 28 SETTEMBRE 2009

27-09-2009
PRESADIRETTA. COME MUOIONO I BENI CULTURALI

27-09-2009
QUARTA PUNTATA DI "ORO BUTTATO": DOMANI 28 SETTEMBRE 2009

24-09-2009
IL FUTURO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE TERAPIE DI CONVEGNO.

24-09-2009
BOLZANO: EMERGENZA TAC NUOVE INFOSSE SU DUE MUMMIE AL MUSEO ARCHEOLOGICO

24-09-2009
LOMBARDIA, ZANUSCO TUTELIAMO ARTE E COMMERCIO ILLUSTRI

24-09-2009
PIANO PAESAGGISTICO BILANCIO POSITIVO INCONTRI REGIONALI

23-09-2009
UMBRIA: NEVI (FOTO) A RIDIMENSIONARE LE SOPRINTENDENZE

23-09-2009
EX TONNARA FAVENNA LEANZA, "COINVESTIMENTI PRIVATI PER LA CITTÀ"

23-09-2009
FORMIGONI: "RIFORMA LA LOMBARDIA CON LA REGIONE D'ARTI"

22-09-2009
CAMPANIA - **Piano associazioni amiche all'attacco**

22-09-2009
CARTA DEL TERRITORIO VISIONE DINAMICA COSTRUTTIVA DEL PIEMONTE

21-09-2009
CALABRIA: REGIONE DEL QUADRO TERRITORIALE PAESAGGISTICO

Archivio news